

# Karunatilaka e quella settimana per non essere dimenticato da tutti

## LA RECENSIONE

**A**lla sua terza prova – la prima a essere tradotta e pubblicata, adesso, in Italia – lo scrittore singalese Shehan Karunatilaka fa nuovamente centro aggiudicandosi il Booker Prize 2022, riconoscimento che ogni anno va al miglior romanzo scritto in inglese e selezionato da una giuria di esperti (nel palmares dei vincitori figurano tra gli altri Salman Rushdie, Ian McEwan, Margaret Atwood, Graham Swift, Roddy Doyle). Quasi altrettanto bene aveva fatto dieci anni prima il suo esordio *Chinaman*, che nel 2012 era stato insignito del Commonwealth Prize, ma a oggi ancora privo di pubblicazione nel nostro Paese. Con *Le sette lune di Maali Almeida* (traduzione di Silvia Castoldi) Karunatilaka si con-

ferma scrittore ambizioso, eccentrico e convincente, mettendo su carta una storia che ancora una volta vede nei panni del protagonista un outsider, per giunta passato a miglior vita. Infatti Maali Almeida, «fotografo, giocatore d'azzardo, puttana», protagonista del romanzo, si sveglia morto in una sorta di aldilà e anche in buona compagnia: i decessi sono molti, nel 1989 in cui è ambientata la sua avventura e in cui «Le Tigri Tamil (gruppo paramilitare terrorista nazionalista), l'eserci-

**VINCITORE DEL BOOKER PRIZE 2022, "LE SETTE LUNE DI MAALI ALMEIDA" RACCONTA UN AMORE PROIBITO E LA CRISI DELLO SRI LANKA**

to, le forze di pace indiane, i terroristi del JVP (Fronte di liberazione popolare) e gli squadroni della morte governativi si stavano uccidendo a vicenda a un ritmo prolifico».

## IL MISTERO

È per questo che Maali, prima

che trascorrono sette giorni (le sette lune indicate dal titolo del libro) e tutto ciò che ha fatto in vita venga dimenticato per sempre, vuole capire come e perché è stato ucciso, e al tempo stesso far arrivare l'uomo e la donna che più ama a una scatola di fotografie compromettenti che giacciono nascoste sotto il letto di casa sua e il cui contenuto potrebbe sovvertire le sorti del Paese.

Costruito come un giallo classico, il libro intreccia con ambizione e padronanza la storia del nostro rinnegato outsider – per mol-

ti versi affine al personaggio borderline protagonista di *Chinaman* – e come in quel libro coglie l'occasione di rappresentare e in parte irridere, sullo sfondo del racconto di un amore proibito, lo Sri Lanka in crisi e i suoi costumi, con una capacità narrativa che, disvelando a poco a poco il qua-

dro completo del racconto, riesce a catturare fin dalle prime pagine mescolando generi e trascinando il lettore in quello che a tratti diventa un romanzo di fantasmi dalle sembianze familiari.

## I PARAGONI

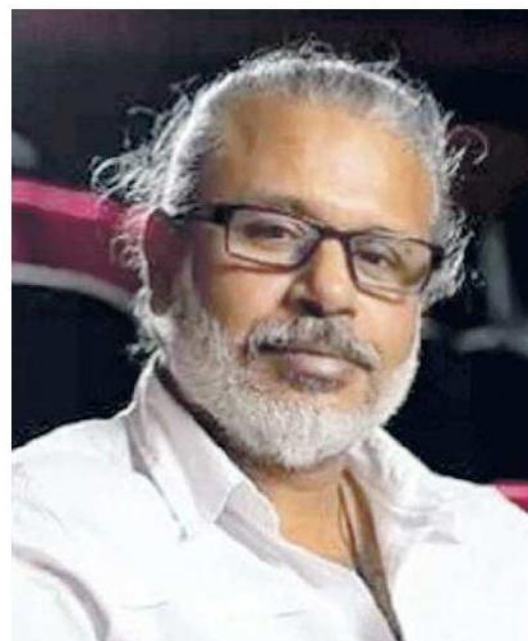
Presentato originariamente in bozza al Premio Gratiaen nel 2015 con il titolo *Devil Dance*, e già pubblicato una prima volta da Penguin nel subcontinente indiano nel 2020 come *Chats with the Dead*, il libro ha subito lunghi rimaneggiamenti – concertati con il suo autore – per essere reso più fruibile da un pubblico occidentale fino a trovare pubblicazione grazie alla casa editrice indipendente Sort of Books. Il risultato sembra averne giovato non poco, se l'inglese *The Guardian* ha scritto: «I paragoni letterari più immediati sono quelli con il realismo magico di Salman Rushdie e Gabriel García Márquez. Ma il romanzo ricorda anche l'arguzia mordente e il surrealismo di *Le anime morte* di Nikolaj Gogol' o *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov».

**Luca Bernini Zeppa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SHEHAN KARUNATILAKA**  
Le sette lune di Maali Almeida  
**FAZI**  
480 pagine  
20 euro



**Lo scrittore cingalese Shehan Karunatilaka, 48 anni, vincitore del Booker Prize 2022, che nel 2012, per il volume "Chinaman", era già stato insignito del Commonwealth Prize**

